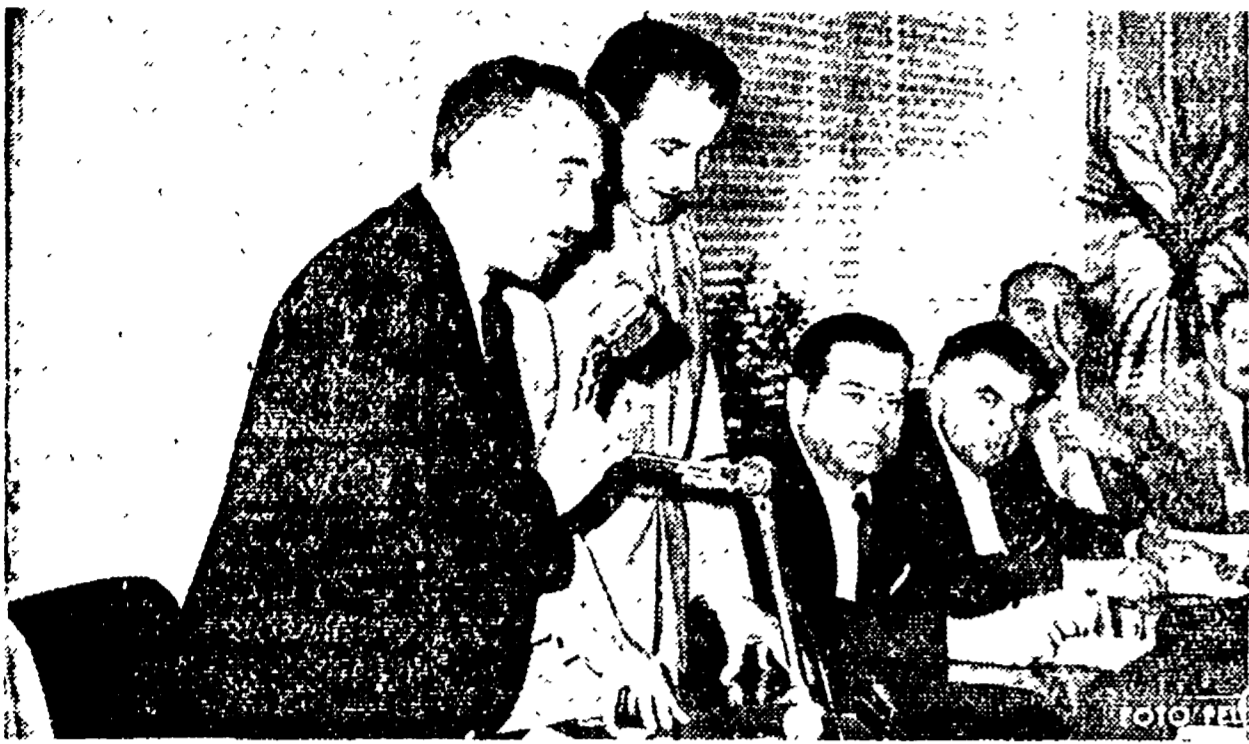


Una dichiarazione del sindaco di Zara, Drago Strenja, sui rapporti fra le regioni italiane e jugoslave dell'area adriatica - In aumento gli scambi industriali ed il movimento turistico fra le due sponde - Ulteriori sviluppi previsti per il 1967



PIÙ LARGO IL «PONTE» FRA LE DUE RIVIERE

ANCONA, 7. Sui rapporti fra le due sponde adriatiche, ed in particolare fra Marche e Dalmazia, Drago Strenja, sindaco di Zara, ha rilasciato in questi giorni una dichiarazione al quotidiano di Fiume, la Voce del Popolo, che viene pubblicato in lingua italiana.

L'EPT di Ancona al lavoro per la prossima stagione turistica

Due iniziative di valore internazionale

Saranno la Festa del Mare e la Giornata dell'ospitalità - Le altre manifestazioni

ANCONA, 7. Oltre alla seconda edizione dell'August Fest (o festa della birra) di Senigallia, al Premio Marche e ad altre manifestazioni di larga popolarità, verranno attuate in provincia di Ancona due nuove, brillanti manifestazioni, già prestabilite nelle loro linee generali: la Festa del Mare e la Giornata dell'ospitalità. Le due iniziative che avranno un carattere internazionale, sono state deliberate dal Consiglio dell'EPT di Ancona nel quadro delle attività per la prossima stagione turistica balneare.

Ancona: saranno potenziati i servizi igienico-sanitari

Il gruppo consultivo comunale costituito per l'esame della situazione igienico-sanitaria di Ancona e la determinazione delle necessità nell'importante settore ha deciso di indicare al competente ministero, attraverso l'ufficio del medico provinciale, una serie di problemi igienico-sanitari che debbono essere risolti con sollecitudine.

In mostra a Senigallia la stampa marchigiana

«Rastrellate» le biblioteche della regione - Presenti le pubblicazioni regionali comuniste - Tra i documenti esposti persino un Notiziario dall'Egitto

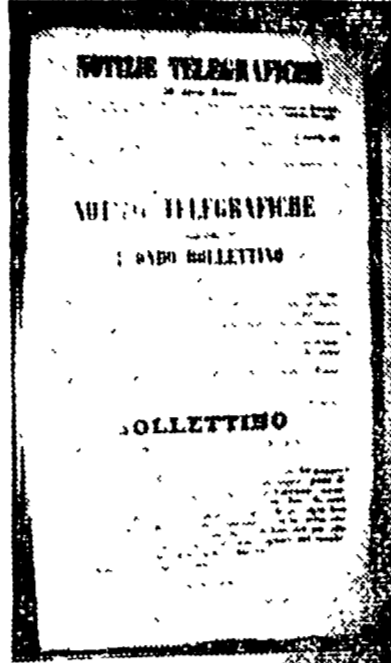
ANCONA, 7. Per l'iniziativa della «Famiglia Marchigiana» è stata allestita a Senigallia una interessante mostra della stampa periodica e quotidiana edita nella nostra regione.

La «mostra» è allestita in quattro saloni del Palazzo Baviera, sta ottenendo un notevole successo, vista l'affluenza del pubblico, fra essi molti gruppi di studenti universitari delle facoltà di Urbino e Ancona.

Il materiale raccolto proviene in parte dalle biblioteche comunali di Senigallia, Iesi, Osimo, Fabriano, Fermo, Recanati, Macerata, Fano e Pesaro, ed in parte da privati cittadini. Fra gli altri hanno contribuito ad arricchire la mostra: la raccolta della biblioteca dell'Istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti di Ancona e delle biblioteche universitarie di Urbino e di Camerino. Le pubblicazioni più vecchie, esposte al Palazzo Baviera, sono costituite da quattro volumi che risalgono al 1655. Contengono gazzette ed avvisi riguardanti in particolare Ancona, Macerata, Iesi e Senigallia.

Il quotidiano di Ancona viene presentato nelle sue ricorrenze «metamorfosi» che dalla testata originaria (1890) - «Corriere delle Marche» - ha cambiato sovente nome passando attraverso l'«Oridea», poi il «Corriere Adriatico» (con il testo testata «organo del partito fascista») sino all'attuale Voce Adriatica.

Pubblicazioni di interesse di antiquariato sono la Gazzetta di Pesaro del 1791; il Notiziario dall'Egitto del 1798; la Municipalità di Senigallia del



1799, il Redattore anconetano del 1798; il Giornale del Trionfo del 1813; la Voce della Ragione di Pesaro del 1832 e tante altre ancora.

Particolare interesse hanno sollevato le numerose pubblicazioni periodiche della stampa comunista che è presente alla mostra con Rinnovamento, organo regionale del PCI delle Marche, Bandiera Rossa (il primo organo ufficiale dopo la liberazione della Federazione comunista anconetana), Marche Nuove, Il Martello della sezione comunista del cantiere navale di Ancona, e numerose altre pubblicazioni minori.

Nella foto: le «Notizie Telegrafiche», una specie di bollettino di guerra che veniva diffuso fra le popolazioni marchigiane durante gli eventi risorgimentali.

In omaggio al blocco della spesa pubblica

Senza paga i filovieri di Ancona

ANCONA, 7. I tranvieri oggi non riscuotono la paga ed è stata posta una serie ipoteca sulla tredicesima mensilità. L'Amministrazione comunale ha deciso di sopprimere il contributo mensile di dieci milioni, in «acconto» del disavanzo degli enti. Pare che il Comune abbia preso questa decisione dopo notizie giunte direttamente dalla Direzione Centrale della Finanza Locale, secondo cui si prevede un grosso taglio al bilancio preventivo del 1966 che colpirebbe particolarmente - come già è successo per il 1965 - la somma di 120 milioni prevista per il ripiano delle perdite degli esercizi arretrati da parte della Azienda Municipalizzata dei Trasporti.

Preferite

IL BUON VINO E SPUMANTE
VERDICCHIO
PRODOTTI DALLA AZIENDA AGRICOLA
"Vallerosa",
dei F.lli BONCI
CUPRAMONTANA (Ancona) - Telef. 381

Occorre un'amministrazione che affronti e risolva i problemi cittadini

Da due anni la città è immobilizzata ed estranea anche alle questioni che riguardano l'avvenire della regione

SPOLETO, 7. L'incredibile progetto democristiano di tentare di impedire con le dimissioni l'insediamento del Consiglio comunale eletto a Spoleto il 27 novembre, ha suscitato presso che unanimi reazioni negative nella pubblica opinione. La pretesa di giustificare la sua manovra con la affermazione che «unica prospettiva seria per assicurare la rinascita economica, sociale e politica di Spoleto» sarebbe quella di dare alla città una amministrazione di centro-sinistra, oltre che contrastare con il giudizio espresso appena pochi giorni fa dagli elettori, equi vale a dire che sino a quando la più volte respinta prospettiva indicata dalla DC non si realizza, Spoleto deve restare senza amministrazione.

I commenti dei cittadini hanno colto appieno, oltre quelli politici, questi aspetti del prepotente disegno democristiano ed è generale la convinzione che esso è destinato al fallimento.

Il discorso sui problemi della città è responsabilità presente, così come è presente, che anche se la DC spinge perché si ignori, esistono a sinistra le forze per costituire un'amministrazione che poggi su una base programmatica.

Spoleto non può continuare ad essere assente, come lo è ormai da due anni e nelle discussioni sulla programmazione nazionale e regionale, non può ulteriormente affidarsi al commissario prefettizio per i problemi inerenti la «Cassa Centro-Nord» ed il suo potenziamento: Spoleto ha bisogno di un'amministrazione regolare per affrontare le questioni di bilancio e durante la campagna elettorale quali la difesa della Azienda Elettrica Municipalizzata, i piani di smantellamento della ferrovia Spoleto - Norcia, la minaccia che incombe sugli uffici giudiziari, la esigenza di operare perché si realizzino gli impegni assunti dal Governo dalla recente discussione parlamentare sulla situazione economica dell'Umbria e della nostra città in particolare.

Le manovre della DC non possono far passare in seconda linea per nessuno tutte quelle iniziative che sono state o saranno chiaramente non soltanto tra gli operai ed i lavoratori delle campagne, ma tra i commercianti, gli artigiani, i professionisti che, anche lontani dal nostro partito, pure valutano positivamente l'atteggiamento responsabile che essa assume.

Fin dalle prime sedute da parte nostra furono sollevate questi problemi: nello scorso febbraio fu rimesso al Presidente dell'Ente un documento, dove erano indicate alcune iniziative in proposito. Da allora poco o nulla è stato fatto, però in questa direzione. Anzi vi è stato e vi è tuttora un atteggiamento di indifferenza e di inattività. Il presidente democristiano, tutt'altro che comprensibile. Le sedute consultative si convocano molto raramente (ogni due o tre mesi). Nel frattempo non si consultano i consiglieri, almeno per quanto mi riguarda. In alcuni casi si arriva, persino ad annullare incarichi che il Presidente medesimo non l'aveva destinati.

Quali sono le proposte contenute nel documento che hai presentato? Il documento, parte del quale trascrivo nelle a note e programmatiche» illustrate a suo tempo dal Presidente in una conferenza stampa, si propone di dare vita ad una iniziativa che potrebbe essere anche un convegno di tutti gli Enti e Amministrazioni interessate alla riforma ospedaliera come ad esempio Comuni, Provincia, Comitato regionale. Enti assistenziali ecc. Con lo scopo di ricercare e promuovere una moderna organizzazione dei servizi sanitari.

Inoltre chiede la creazione di nuovi servizi (Ambulatori esterni, Consultori, Centri di medicina sociale) che non sono in contrasto con la riforma. Infine, sempre in collaborazione con i Comuni e la Provincia, si chiede la istituzione di Consorzi di medicina sociale preventiva e scolastica.

Un cenno a parte merita la situazione esistente nella Azienda Agraria dell'Ente Ancona (qui la maggioranza di centro sinistra ha assunto un atteggiamento che niente ha da invidiare a quello della Associazione Agricoltori. Gli investimenti prodotti e sociali non vengono né effettuati né non proprio quando motivi di altro genere lo impingono. Non si vuole incontrarsi con i contadini e le loro associazioni sindacali per discutere le loro richieste, come quella della appiacione della legge 756. Con questa situazione esistente, si stupisce a come si è proceduto alla passata amministrazione di sinistra che con una intelligente politica agraria ha riuscito a portare l'azienda degli anni di crisi a una condizione all'avanguardia dell'Alta Valle del Tevere.

La DC paralizza l'ospedale di Città di Castello

Intervista con il compagno Bisacchia, consigliere comunista dell'Ospedale

Dal nostro corrispondente CITTÀ DI CASTELLO, 7. E' trascorso un anno da quando si è costituito il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale. Al compagno Mario Bisacchia, unico consigliere comunista dell'Ente eletto dal Comune di S. Giustino, abbiamo chiesto un giudizio sull'attività fino qui svolta dal nuovo Consiglio.

Contrasti nel PSI-PSDI sulla collocazione nella vita del Comune

TERNI, 7. Nel corso della discussa e solenne seduta del Consiglio comunale sul nuovo quadripartito, si è ancora ripetuta una polemica tra i membri del partito unito sulla sua collocazione politica amministrativa. Il vice sindaco Galigani ha dichiarato di appoggiare il quadripartito, presieduto dalla Giunta di cui autorevolmente fa parte. Il consigliere del partito unito, prof. Bartolucci, ha detto di esaltare dichiarando la sua astensione.

C'è stata una polemica tra i due membri del PSI-PSDI a tutto di parlare a nome del partito, ma che parlasse a titolo personale. Il problema non è stato risolto perché entrambi hanno rivendicato il diritto di parlare a nome del nuovo partito.

Ma non è questa la cosa importante: la cosa grave è che il vice sindaco Galigani, dichiarando con fermezza e convinzione di appoggiare il piano quadripartito del Comune, ha anche aggiunto: «Quando il partito indicherà una nuova collocazione politica, io sarò pronto a seguirlo».

Stanno dunque alla vigilia dell'uscita dei socialisti e unitari dalla Giunta? Hanno dunque quel suo significato la continua assenza dell'assessore Capponi e le interrogazioni contro la Giunta del consigliere Bartolucci? Anche noi auspichiamo che venga fatta chiarezza, nel senso che le incertezze derivanti dall'incisione siano risolte e superate da una posizione positiva, che non solo riconfermi la collaborazione attuale, ma contribuisca a creare un nuovo rapporto tra tutte le forze di sinistra, un nuovo impegno costruttivo nell'interesse della popolazione e per attuare il piano quadripartito di sviluppo economico.

Due nuovi consiglieri comunali a Narni

TERNI, 7. Nel corso del Consiglio comunale di Narni sono state accolte le dimissioni presentate da due consiglieri, Cherubini del PSIUP e Fiori del PSI. I due nuovi consiglieri al Comune di Narni sono i compagni dott. Franco Piscini per il PSIUP e il dott. Giuseppe Mammì eletto nelle liste del PSI.

UMBRIA - sport

Mai giornata più nera

Mai giornata calcistica era stata più nera di questa, e per la prima volta dopo un anno registrate le sconfitte contemporaneamente. Il derby di Perugia, la Grifone ha perso su di un campo ridotto ad un acquitrino, dove alle lunghe ha finito per farne le spese la squadra più tecnica, il Perugia appunto.

Indubbiamente i limiti dei biancorossi sono stati evidenti anche a Carrara dove l'attacco si è rivelato meno incisivo anche se certo nella rete di Carrara è venuta a pochi minuti dalla fine, quando ormai era impossibile il tentativo di rimonta, ma è certo che nel corso di un'altra gara poche sono state le azioni veramente pericolose create da Lotti e compagni.

Domenica arriva al «Sarta Giuliana» il derby di Spoleto, una di quelle squadre che non hanno timore reverenziale verso nessuno, indubbiamente la rivelazione più bella (Macerata) a parte il non questo inizio del campionato. Se vorranno approfittare di un eventuale passo falso della Maceratese impegnatissima nel derby marchigiano, i grifoni dovranno battere i liguri.

Il Foligno si sveglia, e l'ha fatto nel derby casalingo contro il Città di Castello mentre è affatto inatteso a tornare a casa senza punti. Ma questa volta i Falchetti ce l'hanno messa tutta ed il loro primato, ed il più alto hanno deluso ogni speranza Foligno in un acrobatico pareggio.

Con questa sconfitta i Castellani hanno perso l'occasione di conquistare la vetta della classifica e se temporaneamente, considerato la provvisorietà delle attuali posizioni perché il Montia e la Narnese hanno una partita in meno.

La nuova occasione l'ha anche persa la Narnese, inchiodata sul proprio campo dal Corvia con un risultato bianco. Ma l'attacco rosbu non ha potuto su un terreno trasformato in un acquitrino e nel contempo contro una difesa densa che lasciava poco spazio alle manovre senza ardue della post-moderna.

Viente di irrimediabile comunque, il campionato resta tutto da giocare sia per la Narnese, sia per Città di Castello per lo scorcio Foligno che non è ancora fuori dal gioco.

PREFERITE IL
TORRONE BEDETTI
Richiedetelo nelle migliori pasticcerie nei tipi: Torrone alla mandorla - Torrone alla mandorla in cioccolato Caffarel - Torcaffè in cioccolato Caffarel - Torrone tenero al cioccolato - Torrone tenero al frutto in tre gusti: arancio, caffè, cedro
FALCONARA M. (Ancona)

SPECIALITA' BIANCO TENERO con mandorle pelate